

Coldiretti, sgravi contributivi nuovo ossigeno alle imprese

Domenico Ippoliti

Contributi agricoli unificati, ecco gli sgravi. Grazie all'impegno della Coldiretti, è stato deciso di applicare le agevolazioni contributive a favore del settore agricolo nei prossimi anni. La definitiva approvazione della legge di stabilità 2011 contiene questa importantissima e fondamentale disposizione in materia di contributi agricoli unificati che fa tirare un sospiro di sollievo alle imprese agricole pontine. «Si tratta di una boccata d'ossigeno significativa – spiega il direttore di Coldiretti Latina Saverio Viola - che permette alle imprese che hanno bisogno di mano d'opera, come ad esempio quelle zootecniche, delle serre e della frutta, di ottenere l'applicazione delle agevolazioni contributive con una riduzione dei contributi a carico dal datore di lavoro pari a circa il 50 % del costo». La decorrenza della norma è stata fissata retroattivamente al 1° agosto 2010. Non è prevista, a differenza delle precedenti analoghe disposizioni, una data di scadenza delle agevolazioni contributive che hanno trovato

applicazione non solo per gli ultimi mesi del 2010, ma saranno valide anche per i prossimi anni senza la necessità di altri provvedimenti legislativi di



proroga. «In un periodo che è particolarmente negativo per il nostro settore - conclude Viola - finalmente una buona notizia per tutti gli agricoltori le cui imprese ricadono nelle zone svantaggiate totalmente o parzialmente». Con la definitiva stabilizzazione della fiscalizzazione degli oneri sociali le imprese potranno contare, in modo permanente, su una misura di contenimento del costo degli oneri sociali, che consente loro di programmare in anticipo e con certezza i costi che saranno chiamati a sostenere per l'utilizzo della manodopera. «Questa novità - spiega il presidente della Coldiretti, Daniela Santori - rappresenta il risultato dell'impegno sindacale che Coldiretti ha garantito. Ovviamente non è certo con questa notizia che si risolvono tutti i problemi del mondo agricolo, c'è ancora molto da fare per garantire reddito alle imprese, migliori situazioni di mercato e misure con le quali controbattere i vari annosi problemi che restano, tra l'altro, la carenza di infrastrutture, l'eccesso di burocrazia, l'impossibilità di accesso al credito, le crisi dei consumi e la crescita vertiginosa dei costi di produzione».